

Importi delle pensioni corrisposte nel 2015

	Sesso	Attuari		Chimici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	52.667	33.860	1.104.527	432.928	734.876	292.191	1.334.044	539.108	4.524.199
	F	14.932	420	14.290	34.016	3.400	1.171	182	2.383	70.794
Invalidità	M	0	0	5.591	1.339	53.674	12.501	79.988	16.202	169.295
	F	0	0	3.167	0	4.175	743	8.099	2.359	18.543
Inabilità	M	-----	0	-----	0	-----	5.776	-----	3.541	9.317
	F	-----	0	-----	0	-----	0	-----	0	0
Reversibilità	M	-----	0	-----	404	-----	1.764	-----	3.261	5.429
	F	-----	6.987	-----	29.500	-----	33.811	-----	88.572	158.871
Indirette	M	-----	0	-----	9.877	-----	8.541	-----	10.147	28.565
	F	-----	0	-----	38.063	-----	56.091	-----	113.299	207.452
Totale		67.598	41.267	1.127.575	546.127	796.125	412.587	1.422.314	778.872	5.192.465

Numero e importi delle nuove pensioni 2015 - Attuari

	Sesso	Attuari							
		Attivi			Cessati				
		N.ro	Rateo pensione 2015	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2015	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	1	363	2.176	40.028	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Invalidità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
Reversibilità	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
Indirette	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
Totale		1	363	2.176	40.028	0	0	0	0

Numero e importi delle nuove pensioni 2015 - Chimici

	Sesso	Chimici							
		Attivi			Cessati				
		N.ro	Rateo pensione 2015	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2015	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	32	78.921	129.837	2.272.551	20	17.376	28.561	496.352
	F	1	695	2.769	47.800	2	8.135	1.314	161.359
Invalidità	M	0	0	0	0	0	0	0	0
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Inabilità	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
Reversibilità	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	5	5.684	12.836	284.904
Indirette	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	2	1.639	7.095	228.597
Totale		33	79.617	132.606	2.320.351	29	32.834	49.806	1.171.212

Numero e importi delle nuove pensioni 2015 - Agronomi e Forestali

	Sesso	Agronomi e Forestali							
		Attivi			Cessati				
		N.ro	Rateo pensione 2015	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2015	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	34	59.839	111.227	1.986.883	21	13.435	21.505	379.824
	F	0	0	0	0	0	0	0	0
Invalidità	M	1	3.540	3.862	89.730	0	0	0	0
	F	1	1.489	1.985	46.131	0	0	0	0
Inabilità	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
Reversibilità	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	1	1.207	2.414	62.572
Indirette	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	5	5.000	7.473	274.238
Totale		36	64.869	117.075	2.122.744	27	19.642	31.393	716.633

Numero e importi delle nuove pensioni 2015 – Geologi

		Geologi							
		Attivi				Cessati			
	Sesso	N.ro	Rateo pensione 2015	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2015	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	69	147.487	263.215	4.706.920	30	23.017	37.411	671.281
	F	1	182	728	13.397	0	0	0	0
Invalidità	M	2	7.791	9.982	193.262	1	1.019	0	47.465
	F	2	5.436	8.155	93.887	0	0	0	0
Inabilità	M	-----	-----	-----	-----	1	2.673	3.564	78.932
	F	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
Reversibilità	M	-----	-----	-----	-----	0	0	0	0
	F	-----	-----	-----	-----	10	16.565	22.166	465.496
Indirette	M	-----	-----	-----	-----	1	119	143	-----
	F	-----	-----	-----	-----	5	2.112	3.857	125.442
Totale		74	160.896	282.080	5.007.466	48	45.505	67.141	1.388.617

Indennità di maternità

Il capitolo ammonta complessivamente a 1.077.335 euro, con un decremento pari a 107.477 euro. Nella previsione 2015 erano stimate prestazioni per 1.148.300 euro.

Nel 2015 sono state erogate 122 indennità di maternità (133 nel 2014) per un importo complessivo pari a 747.699 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	16.974
Chimici	8	57.276
Agronomi e Forestali	57	329.092
Geologi	56	344.357
Totale	122	747.699

Nell'anno 2015 sono state altresì erogate 63 indennità di paternità (stesso numero nel 2014) per un importo complessivo pari a 329.636 euro, come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	2	17.851
Agronomi e Forestali	35	190.878
Geologi	26	120.907
Totale	63	329.636

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Per l'anno 2015 le restituzioni del montante in forma di capitale sono state richieste da 17 iscritti per un importo pari a 59.881 euro, nel previsionale 2015 erano previste prestazioni per 39.700 euro.

Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	4	16.441
Agronomi e Forestali	6	20.669
Geologi	7	22.771
Totale	17	59.881

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Nell'anno 2015 si registrano 4 domande di ricongiunzione passiva (Legge 45/90), per un totale di euro 96.821 euro, di cui oneri di rivalutazione per 20.145 euro. La previsione 2015 stimava in 9.600 euro tale prestazione.

Numero e importi delle ricongiunzioni passive

Categoria	Numero Prestazioni	Montante	Q.ta rivalutaz. L.45/90	Totale prestazione
Attuari	0	0	0	0
Chimici	1	1.122	285	1.407
Agronomi e Forestali	3	75.554	19.860	95.414
Geologi	0	0	0	0
Totale	4	76.676	20.145	96.821

Provvidenze agli iscritti

La spesa per provvidenze ammonta complessivamente a 302.688 euro.

I trattamenti di assistenza ex art. 19 bis del Regolamento, sono i sussidi erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore di quegli iscritti, pensionati o superstiti dell'iscritto o del pensionato che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di presentazione della domanda. L'onere di competenza dell'esercizio è stato pari a 295.391 euro ripartito come di seguito evidenziato:

Importi sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	0	6.820	48.748	178.935	234.503
Spese Funerarie	0	0	19.621	33.003	52.624
Assegno di Studio	0	0	0	4.094	4.094
Assistenza domiciliare	0	0	0	4170	4.170
Totale	0	6.820	68.369	220.202	295.391

Numero sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	0	1	11	40	52
Spese Funerarie	0	0	6	12	18
Assegno di Studio	0	0	0	3	3
Assistenza domiciliare	0	0	0	2	2
Totale	0	1	17	57	75

Tale voce comprende inoltre le provvidenze previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento che ammontano a 7.297 euro.

Nella previsione 2015 la voce Provvidenze era valutata in complessivi 700.000 euro.

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 1.085.004 euro di cui 731.003 euro per l'assicurazione sanitaria integrativa, 108.015 euro per l'assicurazione LTC (Long Term Care), 49.197 euro per prestazioni mediche relative allo stato di gravidanza e 196.789 euro per diagnostica extra ospedaliera. Relativamente alla prima tipologia di copertura assicurativa, il costo è interamente coperto dal fondo di solidarietà. La previsione 2015 ammontava a 1.418.200 euro.

B 14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a 66.794 euro ed è composta prevalentemente dalle spese per pulizie degli uffici (46.457 euro), altri costi di competenza per 20.291 euro e arrotondamenti passivi per 46 euro. Si rileva un incremento di 961 euro rispetto al precedente esercizio. Nel bilancio previsionale 2015 erano stimati costi per 66.900 euro.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari includono i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente ed altre voci che, pur essendo di natura finanziaria, non sono collegate al portafoglio titoli.

Il capitolo presenta un risultato positivo di 18.263.303 euro, con una variazione negativa di 950.842 euro rispetto al saldo attivo di 19.214.145 euro registrato nell'esercizio 2014. Nella previsione 2015 il capitolo era stimato in 15.556.500 euro.

	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Risultato della gestione	18.263.303	19.214.145	(950.842)

Il risultato conseguito è di seguito riclassificato e aggregato per natura, coerentemente al principio contabile O.I.C. 1, al fine di fornire una utile indicazione generale, insieme ad una chiara e sostanziale rappresentazione dei risultati degli investimenti conseguiti nell'ambito della stretta relazione in essere tra le diverse operazioni realizzate.

Descrizione	Valori 2015
Risultato per negoziazione titoli	3.495.521
Risultato per interessi su investimenti	8.453.348
Risultato per dividendi	5.282.916
Risultato per scarti di emissione	13.782
Risultato per gestione cambi	2.565.792
Risultato per interessi di gestione ordinaria	80.342
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(1.628.398)
Totale	18.263.303

A ulteriore informativa si riporta il dettaglio delle singole voci che compongono i singoli risultati evidenziando le correlazioni esistenti tra proventi ed oneri ed il loro risultato finale.

Dettaglio risultati gestione finanziaria

Descrizione	Valore
Utile da negoziazione	23.214.247
Perdite da negoziazione	(15.507.892)
Utile da future di copertura	2.245.791
Perdite da future di copertura	(6.456.625)
Risultato per negoziazione titoli	3.495.521
Interessi su titoli	8.420.948
Interessi bancari e postali	32.400
Risultato per interessi su investimenti	8.453.348
Dividendi azionari	5.282.916
Risultato per dividendi	5.282.916
Scarto d'emissione positivo	514.533
Scarto d'emissione negativo	(500.751)
Risultato per scarti di emissione	13.782
Differenza su cambi	2.565.792
Risultato per gestione cambi	2.565.792
Interessi da rateizzazione iscritti	114.744
Interessi su mutuo ipotecario	(34.402)
Risultato per interessi di gestione ordinaria	80.342
Oneri gestione finanziaria	(1.628.398)
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(1.628.398)
Risultato della gestione finanziaria	18.263.303

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce presenta un risultato complessivo di 39.825.579 euro.

Comprende gli interessi bancari e postali (32.400 euro), gli interessi derivanti dalla rateizzazione contributiva dei crediti da iscritti (114.744 euro) e altri proventi della gestione finanziaria, che, a loro volta, sono suddivisibili in:

- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (8.163.039 euro);
- proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (5.540.825 euro);
- proventi finanziari diversi (25.974.571 euro).

Altri proventi finanziari

Descrizione	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Interessi bancari e postali	32.400	224.916	(192.516)
Interessi da iscritti su rateizzazione	114.744	122.309	(7.565)
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	8.163.039	7.599.771	563.268
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.540.825	7.875.461	(2.334.636)
Proventi finanziari diversi	25.974.571	28.050.673	(2.076.102)
Totale	39.825.579	43.873.130	(4.047.551)

Gli interessi bancari e postali comprendono tutti gli interessi attivi su giacenze liquide presso i conti correnti bancari e postali.

Gli interessi da iscritti su rateizzazione derivano dall'attività di riscossione dei crediti contributivi mediante i piani di rateizzazione pattuiti con gli iscritti richiedenti.

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni sono composti da interessi su titoli obbligazionari e da dividendi staccati da titoli azionari e fondi compresi nell'attivo immobilizzato.

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni comprendono gli interessi percepiti dalle obbligazioni presenti nell'attivo circolante.

I proventi finanziari diversi pari a 25.974.571 euro, comprendono gli utili da negoziazione titoli per 23.214.247 euro; gli scarti d'emissione positivi per 514.533 euro e i risultati positivi della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato per 2.245.791 euro (per il dettaglio sui contratti aperti al 31 dicembre 2015 si rinvia al commento B III dell'attivo patrimoniale).

Si espone di seguito una suddivisione degli utili da negoziazione per strumento:

Utile da negoziazione titoli	Importo
- Titoli di debito	1.931.532
- Azioni	21.282.715
Totale	23.214.247

C 17 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce complessiva è pari a 24.128.068 euro.

Interessi e altri oneri finanziari	31-dic-15	31-dic-14	Variazioni
Oneri su gestione finanziaria	1.628.398	2.004.089	(375.691)
Interessi passivi su mutuo ipotecario	34.402	62.373	(27.971)
Altri oneri finanziari	22.465.268	16.353.177	6.112.091
Totale	24.128.068	18.419.639	5.708.429

La tabella che segue evidenzia la composizione degli oneri su gestione finanziaria:

Oneri finanziari al 31.12.2015	Importo
Commissioni di gestione	1.463.021
Bolli, oneri negoziazione e servizi di depositaria	165.377
Totale	1.628.398

Gli interessi passivi pari a euro 34.402 relativi al mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'immobile dell'Ente sono variabili in funzione del tasso di riferimento.

Gli altri oneri finanziari pari a 22.465.268 euro comprendono: le perdite da negoziazione titoli per 15.507.892 euro; gli scarti d'emissione negativi per 500.751 euro; i risultati negativi della gestione dei futures su indici a copertura delle posizioni di mercato per 6.456.625 euro.

Si espone di seguito una suddivisione delle perdite da negoziazione per strumento:

Perdite da negoziazione titoli	Importo
- Titoli di debito	1.401.074
- Azioni	14.106.818
Totale	15.507.892

C 17 BIS – UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce complessiva presenta un risultato positivo pari a 2.565.792 euro

Come evidenziato nella tabella sottostante, tale voce rappresenta il risultato netto di tutte le differenze rilevate nelle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno (differenze attive per 42.224.017 euro e differenze passive per 39.658.225 euro).

Descrizione	Valore al 31.12.2015
Differenze attive	42.224.017
Differenze passive	(39.658.225)
Totale	2.565.792

Nel complesso delle operazioni in valuta risulta significativa l'attività dei gestori nella loro azione di copertura del rischio cambio, per la quale vengono utilizzati contratti a termine in valuta estera.

Per un'esposizione in dettaglio dei contratti a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2015 si rinvia al prospetto sulle attività finanziarie non immobilizzate nello Stato Patrimoniale. Lo sconto (perdite) o il premio (differenziale attivo) di un contratto a termine esprimono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto ed è ripartito in funzione del tempo su tutto il periodo intercorrente tra la sottoscrizione e la scadenza del contratto.

C BIS - RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

RIVALUTAZIONI

La rivalutazione del fondo soggettivo è stata effettuata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335. Per l'anno 2015 è risultato pari a 0,5058%.

Calcolo rivalutazione di competenza fondo soggettivo

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do soggettivo da rivalutare	9.288.490	67.132.856	257.015.426	271.602.978	605.039.750
Rivalutazione fondo (0,5058%)*	46.981	339.558	1.299.984	1.373.768	3.060.291

*Tasso medio annuo composto di variazione quinquennale del PIL nominale

La rivalutazione del fondo pensione per 848.087 euro è stata effettuata sulla base del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%). Non si è proceduto alla rivalutazione sulla base dell'indice di variazione dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati in quanto, per il 2015, risulta - 0,1%.

Calcolo rivalutazione di competenza fondo pensione

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do pensione da rivalutare	1.163.290	18.193.772	13.880.261	23.301.790	56.539.113
Rivalutazione fondo (1,5%)*	17.449	272.907	208.204	349.527	848.087

*Tasso tecnico di conversione in rendita

RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI

La voce pari a 198.009 euro si compone delle rettifiche della rivalutazione del fondo soggettivo per 185.327 euro e dalle rettifiche della rivalutazione del fondo pensioni per 12.682 euro.

La previsione 2015 valutata in 3.616.600 euro il costo complessivo della rivalutazione.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore presentano complessivamente un saldo negativo per 2.007.339 euro.

Questo risultato è rappresentativo delle variazioni maturate nel corso dell'esercizio tra i valori di mercato dei singoli titoli, i loro valori d'acquisto e le valutazioni effettuate al 31 dicembre del precedente esercizio.

Come di seguito riportato il risultato è l'effetto di riprese di valore per 70.693 euro (188.766 euro nel 2014) e svalutazioni per 2.078.032 euro (922.954 euro nel 2014).

D 18 - RIVALUTAZIONI TITOLI

La voce ammonta a 70.693 euro e rappresenta la ripresa di valore di quei titoli per i quali sono venuti meno i motivi che avevano generato l'accantonamento al fondo svalutazione nel precedente esercizio.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Rivalutazioni titoli	70.693	188.766	(118.073)

Segue un'esposizione in dettaglio dei titoli oggetto di ripresa di valore con evidenza separata dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e di quelli iscritti nell'attivo circolante:

Ripresa di valore 2015 dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo
ENDESA SA	5.249
Totale	5.249

Ripresa di valore 2015 dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo
BACR 7 5/8 11/21/22	6.728
BERGER 0 07/23/19	489
BOTS 0 06/12/15	86
BSKY GER2 A	9
DAOT 1 A	2
DECO 2014-BONX A	227
ENBW 3 5/8 04/02/76	100
GAZPRU 5.092 11/29/15	11.816
GAZPRU 8.146 04/11/18	33.988
GENCAT 3 7/8 04/07/15	1.406
JPM 0 03/31/18	129
NEDG 0 7/8 10/30/15	1.099
NRWBK 0 01/18/17	81
NYKRE 4 06/03/36	961
PETBRA 0 03/17/17	222
PETBRA 0 05/20/16	1.824
SLMA 0 12/15/33	715
SPGB 5 1/2 04/30/21	356
TMENRU 6 1/4 02/02/15	208
US TREASURY N/B	4.998
Totale	65.444

D 19 – SVALUTAZIONI

Per l'esercizio 2015 l'accantonamento ai fondi svalutazione risulta pari a 2.078.032 euro.

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Svalutazioni titoli	2.078.032	922.954	1.155.078
Totale	2.078.032	922.954	1.155.078

L'entità dell'accantonamento annuale, per i titoli classificati tra l'attivo circolante, è data dal minor valore tra il costo d'acquisto dei titoli e il valore di mercato degli stessi al 31.12.2015, al netto di eventuali svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi. Relativamente ai titoli iscritti tra le immobilizzazioni si è proceduto all'accantonamento di 330.563 euro a titolo di perdita durevole di valore. Tale accantonamento è pari alle differenze superiori al 30% rilevate tra valori di carico e valore al 31 dicembre 2015.

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli oggetto di svalutazione distinti tra immobilizzati e iscritti nell'attivo circolante.

Accantonamento 2015 al fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Titolo	Importo acc.to 2015
ANADARKO PETROLEUM CORP	11.044
BED BATH & BEYOND INC	1.353
BHP BILLITON PLC	38.642
CABOT OIL & GAS CORP	5.755
DEVON ENERGY CORPORATION	11.752
EQT CORP	3.116
HUNTING PLC	30.695
KINDER MORGAN INC	39.365
MARATHON OIL CORP	9.852
PREMIER OIL PLC	149.988
QORVO INC	16.037
TELEVISION FRANCAISE (T.F.1)	12.964
Totale	330.563

Accantonamento 2015 al fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Titolo	Importo acc.to 2015	Titolo	Importo acc.to 2015
AALLN 2 1/2 04/29/21	168.717	COMP 2011-2 A	57
ABBEEY 1 1/8 01/14/22	16.852	CONGR 2 1/2 03/20/17	2.325
ABBEEY 3 5/8 10/14/16	22.349	CRLOG 0 03/29/49	2.310
ACAFP 8 1/8 09/19/33	4.929	D 4.45 03/15/21	6.407
ACHMEA 4 1/4 12/29/49	15.537	DAOT 1 A	3
AEGON 4 04/25/44	30.615	DECO 8-C2X A1	1.795
AEMSPA 1 3/4 02/25/25	14.283	DEPFA 3 7/8 11/14/16	541
ALSPV 5 A	5.985	DEXGRP 0 1/4 03/19/20	673
ALVGR 2.241 07/07/45	27.912	DRIFR 2 A	663
ALVGR 3 3/8 09/29/49	11.994	DT 6 01/20/17	21.438
ANDAL 4.85 03/17/20	392	ECAR 2013-1 A	1.665
ATLIM 1 1/8 11/04/21	899	EDF 4 1/4 12/29/49	885
AVLN 3 3/8 12/04/45	12.346	EDF 4 1/8 01/29/49	5.044
BAC 4 1/4 04/05/17	884	EDF 5 1/4 01/29/49	13.010
BAC 4 3/4 04/03/17	8.759	EDF 5 5/8 12/29/49	12.939
BACR 14 11/29/49	22.511	EDF 5 5/8 12/29/49	12.231
BATSLN 0 3/8 03/13/19	119	EIB 0 01/27/17	12.304
BAYNGR 2 3/8 04/02/75	19.815	EIB 0 02/17/17	39.701
BERGER 0 03/02/18	14	ENBW 7 3/8 04/02/72	5.785
BERTEL 3 04/23/75	13.478	EURODM 0 03/14/16	12.989
BHP 2 1/4 09/25/20	10.072	EURODM 0 04/10/16	6.640
BMW 1 10/24/16	2.191	EXPT 5 1/2 05/25/16	2.359
BNG 3 3/4 01/14/20	1.822	EXPT 5 1/2 06/26/17	2.602
BPEIM 0 1/2 07/22/20	2.671	F 4.825 02/15/17	1.787
BPIM 3 1/2 03/14/19	10.446	FIIM 6 1/4 03/09/18	23.535
BPIM 3 3/4 01/28/16	20.317	FREGR 4 1/4 04/15/19	1.770

Titolo	Importo acc.to 2015	Titolo	Importo acc.to 2015
BPLN 2.177 02/16/16	14.546	FRTR 1 05/25/19	627
BRAZIL 2 7/8 04/01/21	40.736	GE 1 5/8 03/15/18	2.328
BSKY FRE1 A	142	GENCAT 4 3/4 06/04/18	406
BSKY GER2 A	26	GENCAT 4.3 11/15/16	19.013
BSY 1 1/2 09/15/21	3.450	GFUND 2011-1 A2	603
BTPS 2 1/4 04/22/17	5.464	GPPS 3 3/8 01/18/16	5.449
BTPS 2 3/4 11/15/16	10.779	GPPS 4 1/4 01/18/17	57.386
BTPS 2.45 03/26/16	16.357	GS 0 05/29/20	2.933
BTPS 2.55 10/22/16	7.193	HEIGR 9 1/2 12/15/18	42.365
BUMP 6 A	1.487	HNDA 0 03/11/19	128
CAIXAC 3 1/2 03/07/16	18.211	HSBC 4 1/2 06/14/16	8.249
CAT 0 05/23/16	655	HSBC 5 1/4 12/29/49	3.534
CCBGBB 0 3/4 02/10/25	4.458	ICTZ 0 08/30/16	1.403
CCTS 0 03/01/17	170	ICTZ 0 08/30/16	4.112
CCTS 0 04/15/18	1.529	INTNED 1 7/8 02/27/18	676
CCTS 0 11/01/18	759	INTNED 3 7/8 05/24/16	10.111
INTNED 4 03/15/16	8.578	RDKRE 2 04/01/21	2.043
INTPET 4 7/8 05/14/16	14.821	RDKRE 2 04/01/23	17.199
JEF 2 3/8 05/20/20	23.386	RDKRE 2 10/01/47	8.448
JPM 4 09/27/16	42.688	RDKRE 2,5 10/01/47	6.104
KO 0 09/09/19	1.552	RDKRE 3 10/01/47	4.632
LBBW 0 09/22/17	40	RENAUL 0 06/13/17	555
LBBW 2 7/8 05/27/26	3.632	RENAUL 4 5/8 09/18/17	14.395
MEOGR 4 1/4 02/22/17	33.735	RYAID 1 1/8 03/10/23	27.185
MEX 1 5/8 03/06/24	16.028	SAGESS 2 3/4 01/24/17	5.805
MINTS 2015-1 GBPA	1.099	SANTAN 1 1/2 11/12/20	1.380
MOTOR 2014-1X A1	134	SILVA 6 A	288
MQGAU 1 1/8 01/20/22	23.754	SLMA 0 12/15/33	15.840
MS 4 3/8 10/12/16	12.538	SLOVEN 5.85 05/10/23	461
MS 6 5/8 04/01/18	17.344	SOLBBB 4.199 05/29/49	3.033
NDASS 10/08/16 Float	945	SPGB 4 1/4 10/31/16	1.178
NDASS 2 01/01/24	6.389	STANLN 1 5/8 06/13/21	9.951
NDASS 3 10/01/47	3.063	TELSEC 4,01 12/10/31	592
NEPSJ 3 3/4 02/26/21	1.198	TENNET BV 6,655% 02/28/2049	9.160
NGB 2 05/24/23	9.157	TITIM 7 3/8 12/15/17	5.171
NRW 0 02/15/18	347	TOTAL 2 1/4 12/29/49	61.700
NRWBK 0 01/18/17	1.649	UBIIM 2 3/4 04/28/17	3.884
NRWBK 0 06/27/18	169	UCGIM 0 01/31/17	1.541
NWIDE 0 3/4 06/25/19	2.284	UCGIM 0 3/4 04/30/25	23.982
NYKRE 2 3/4 11/17/27	4.674	UCGIM 2 1/4 12/16/16	827
NYKRE 2,5 10/01/47	12.956	ULFP 2 3/8 02/25/21	3.292
NYKRE 3 10/01/47	4.249	VATFAL 3 03/19/77	108.419
OBND 3 7/8 10/18/16	14.661	VCL 22 A	48
ORAFP 4 10/29/49	438	VW 0 08/14/17	6.153
PBBGR 2 07/19/16	5.708	VW 0 08/19/16	1.236
PENAR 2015-2X A1	495	VW 0 10/16/17	10.139
PETBRA 4 1/4 10/02/23	72.497	VW 1 10/26/16	657
RABOBK 0 01/13/17	113	VW 1 5/8 01/16/30	67.267
RABOBK 0 11/18/16	1.025	VZ 0 09/15/16	6.584
RABOBK 1 3/8 02/03/27	36.328	ZKB 2 5/8 06/15/27	1.410
RABOBK 4 1/4 01/16/17	14.545	ZURNVX 4 1/4 10/02/43	94
RBS 5 1/4 06/29/49	1.945		
Totale			1.747.469

E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il capitolo contiene le sopravvenienze attive e passive per eventi di gestione straordinari, non previsti o prevedibili e da rettifiche su precedenti contabilizzazioni.

E 20 - PROVENTI

I proventi straordinari ammontano a 13.650 euro e registrano i fatti non previsti o non prevedibili relativi alla gestione.

E 21 - ONERI

Gli oneri straordinari ammontano complessivamente a 77.879 euro, generati da eventi gestionali non previsti.

22 - IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari di competenza dell'esercizio ammontano a 9.531.704 euro, con una variazione sull'esercizio precedente di 2.331.719 euro.

La crescita degli oneri tributari è legata all'incremento dell'imposta sul capital gain dal 20% al 26%. La previsione 2015 stimava oneri tributari per 9.965.300 euro.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
IRES	938.946	387.265	551.681
IRAP	90.616	82.203	8.413
Imposte sostitutive (in dichiarazione)	89.017	307.712	(218.695)
Imposte di competenza su attività finanziarie e conti correnti	7.982.342	6.077.732	1.904.610
IMU	0	894	(894)
Ritenute dividendi esteri	207.039	120.421	86.618
Altri oneri tributari	53	67	(14)
Spending Review - Legge 135/2012	223.691	223.691	0
Totale	9.531.704	7.199.985	2.331.719

Le "spese per consumi intermedi" di cui alla Spending Review sono sintetizzate nel prospetto sotto riportato. Per l'anno 2015 l'Ente ha applicato l'aliquota del 15% prevista dalla nuova normativa (art.1, comma 417 della legge 147/2013, modificato dall'art. 50, comma 5 del DL 24 aprile 2014, n.66) ed ha proseguito negli interventi di razionalizzazione per la riduzione delle spese.

Dettaglio consumi intermedi e valori di riferimento

Acquisto di beni	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 15%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2015	Scostamento %
Beni di consumo	24.359	3.654	19.400	6.394	(67%)
Pubblicazioni periodiche	5.966	895	10.800	10.832	(0%)
Totale acquisto di beni	30.325	4.549	30.200	17.226	(43%)
Acquisti di servizi effettivi	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 15%	Stanziamiento 2012	Bilancio consuntivo 2015	Scostamento %
Noleggi, locazioni e leasing operativi	283.158	42.474	332.500	26.033	(92%)
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.488	2.173	28.200	42.443	51%
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	353.270	52.991	472.600	424.415	(10%)
Spese postali e valori bollati	161.595	24.238	140.800	41.639	(70%)
Corsi di formazione	12.684	1.903	60.000	0	(100%)
Studi, consulenze, indagini	316.721	47.508	383.300	427.111	11%
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	302.766	45.415	414.600	223.351	(46%)
Altre spese varie	16.266	2.440	75.900	44.425	(41%)
Totale acquisto di servizi effettivi	1.460.948	219.142	1.907.900	1.229.417	(36%)
Totale	1.491.273	223.691	1.938.100	1.246.643	(36%)

23 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Rappresenta l'avanzo dell'esercizio e ammonta a 8.502.206 euro. Nel previsionale 2015 era stimato in 3.725.300 euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (O.I.C. 10)

	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.502.206	16.855.981
Imposte sul reddito	9.531.704	7.199.985
Interessi passivi/(interessi attivi)	(8.533.690)	(9.803.423)
(Dividendi)	(5.282.916)	(5.956.661)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	4.217.304	8.295.882
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi istituzionali	61.967.891	57.234.437
Accantonamenti ai altri fondi	41.792	459.001
Accantonamento al fondo TFR	72.478	70.617
Ammortamenti delle immobilizzazioni	494.674	378.662
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.760.955	3.284.238
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.481.760)	(842.906)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>63.856.030</i>	<i>60.584.049</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	68.073.334	68.879.931
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	2.980
Decremento/(incremento) dei crediti verso contribuenti	(2.581.487)	(8.166.263)
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	2.637.669	(672.882)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	38.694	(269.635)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	541.980	(291.685)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(52.239)	1.062.051
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.302.334)	2.423.865
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(717.717)</i>	<i>(5.911.569)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	67.355.617	62.968.362
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.474.823	7.493.645
(Imposte sul reddito pagate)	(9.576.869)	(6.618.987)
Dividendi incassati	5.280.373	5.781.941
(Utilizzo dei fondi istituzionali)	(19.927.941)	(16.336.381)
(Utilizzo degli altri fondi)	(246.936)	(113.278)
(Utilizzo del fondo TFR)	(68.529)	(60.132)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(16.065.079)</i>	<i>(9.853.192)</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	51.290.538	53.115.170
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	51.290.538	53.115.170
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(73.262)	(16.450)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.266)	(524.771)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(196.613.436)	(84.303.304)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	82.453.617	60.088.982
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(69.461.150)	(105.381.743)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	132.532.904	54.430.100
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(51.171.593)	(75.707.186)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(769.355)	213.748
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(602.425)	(576.485)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.371.780)	(362.737)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.252.835)	(22.954.753)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	6.032.379	28.987.132
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.779.544	6.032.379

PROSPETTI EXTRA-CONTABILI

PROSPETTO SUL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIAValutazione Portafoglio
31/12/20152014 Closing & 2015 Cash-Flow
S.I. Cash-flow2015 TW performance
benchmark & TE

Fixed Income	PIMCO				11,40%	
	Corp. & Govt. Bonds	€ 85.131.926,54	€ 85.605.055,78	0,56%		
		€ 72.105.021,61	*Benchmark	1,70%	-1,15%	
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually					
	Generali				14,38%	
	Govt. & Corp. Bonds	€ 107.298.586,67	€ 107.951.486,57	0,61%		
		€ 92.290.094,86	*Benchmark	1,70%	-1,10%	
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually					
	Fideuram				7,34%	
	Corp., Conv. & Govt.	€ 55.295.039,64	€ 55.122.480,55	-0,31%		
	€ 51.230.000,00	*Benchmark	1,70%	-2,02%		
* 100% 1 year Euribor (quarterly reset) & 150 bp. Annually						
Equities	Obbl. Gestione Diretta				30,79%	
		€ 221.675.079,09	€ 231.138.355,56	4,08%		
		€ 187.169.886,10	*Benchmark	0,20%	3,87%	
	* 100% 1 year Euribor (quarterly reset)					
	Asia Equities				2,16%	
	Asian Equities	€ 15.441.264,73	€ 16.220.557,63	5,05%		
		€ 15.781.098,28	*Benchmark	0,46%	4,59%	
	* 100% MSCI Asia Pac. Index Hedged					
	Invesco Europe	24/03/2015 Invesco EU (+9,32% Performance YTD)				6,84%
	Pan European Equities	€ 47.221.216,40	€ 51.319.635,32	11,57%		
	€ 39.703.724,98	*Benchmark	3,50%	8,07%		
* 50% 1 year Euribor (quarterly reset); 50% DJ Stoxx 600 index						
Lazard				6,77%		
Pan European Equities	€ 51.300.000,00	€ 50.849.490,73	-1,18%			
	€ 51.300.000,00	*Benchmark	-7,31%	6,13%		
* 100% DJ Stoxx 600 index						
Anima				5,41%		
Pan European Equities	€ 44.300.000,00	€ 40.637.169,68	-8,38%			
	€ 44.300.000,00	*Benchmark	-6,20%	-2,18%		
* 90% MSCI Europe Index; 10% BofA Merrill Lynch Euro Treasury Bill						
AXA				5,67%		
US Equities	€ 44.300.000,00	€ 42.561.187,56	-3,92%			
	€ 44.300.000,00	*Benchmark	-3,21%	-0,71%		
* 100% S & P 500 index (local currency)						
State Street				5,48%		
US Equities	€ 44.300.000,00	€ 41.153.168,27	-7,01%			
	€ 44.300.000,00	*Benchmark	-8,40%	1,39%		
* 100% S & P 400 index (local currency)						
NAV value of Cash Account		€ 28.160.860,10		3,75%		
**70% 1Yr Euribor(q.rst); 5% ML EMU L.Cap Corp.Bnd; 17.50% DJStoxx 600; 2.5% S&P 500(loc.cur.); 5% MSCI Pac.ex Jpn(loc.cur)						
2015 net TW Performance						
	€ 749.068.613,30	€ 750.719.447,75	0,20%	100%		
		**Benchmark (gross)	0,70%	-0,50%		
net TW Performance since Inception						
	€ 657.266.906,73	€ 750.719.447,75	15,97%	annually 2,52%		
		Benchmark (gross)	15,44%	2,22%		
profit & loss since inception	€ 93.452.541,02			annually		

Commento Macroeconomico

Il 2015 è stato l'anno della volatilità, dovuta a diversi fattori che si sono susseguiti nel corso dei mesi. Inizialmente è stata la crisi greca a portare un clima d'incertezza e instabilità nello scenario macroeconomico; il Paese rischiava l'uscita dall'Unione Europea, evitata in extremis mediante un accordo trovato tra le parti (piano di aiuti da € 85Mld). Un altro fattore che ha creato volatilità e che ha messo in crisi l'intera economia mondiale è stato il rallentamento della Cina che, soprattutto nei mesi estivi, ha riaperto timori di possibili ripercussioni per la crescita globale, determinando una fase di squilibrio, più accentuata nei Paesi emergenti. La battuta d'arresto di questi ultimi ha gravato sui mercati delle materie prime nell'intero corso dell'anno. Protagoniste, infine, sono state le banche centrali, con la BCE che nell'ultimo mese del 2015 ha esteso il QE (programma lanciato in marzo per contrastare un quadro di bassa crescita ed un livello d'inflazione negativo) e la FED che, sempre a dicembre, dopo nove anni, ha rialzato i tassi USA di un quarto di punto (0,25-0,50%). In questo scenario, nell'area Euro l'economia è cresciuta dell'1,5%, spinta dai bassi prezzi del petrolio e dai rialzi del dollaro. Il 2015 è stato un anno particolarmente positivo per il mercato dell'auto europeo, in progresso del 9,2% rispetto al 2014. L'inflazione ha rallentato ancora: il tasso medio annuo nel 2015 (+0,1%), risulta il più basso dal 1959. Per gli investitori nel reddito fisso, è stato un anno difficile, nel quale molti dei segmenti obbligazionari hanno avuto rendimenti bassi o addirittura negativi. Il Quantitative Easing della BCE aveva dato un input positivo nei primi mesi, ma successivamente le preoccupazioni per la crescita globale, il calo dei prezzi delle materie prime, lo squilibrio tra domanda e offerta sul mercato delle emissioni corporate hanno pesato sulle performance. Anno nel complesso positivo per le azioni europee, tra i top performer a livello globale. Male invece il mercato delle commodities, con le quotazioni petrolifere che hanno toccato i minimi dal 2004, sia per un eccesso di offerte che per un rallentamento della domanda. Negli Stati Uniti l'economia è cresciuta stabilmente (+2,5%), spinta principalmente dall'espansione dei consumi privati e dalla crescita occupazionale: l'economia americana ha creato nel corso dell'anno 2,65 milioni di nuovi posti di lavoro, con il tasso di disoccupazione che ad ottobre ha toccato il livello più basso dall'aprile del 2008, scendendo al 5%. In Cina il Pil è cresciuto del 6,9%, segnando il progresso più basso dal 1990. Tra gli indicatori in rallentamento troviamo la produzione industriale, cresciuta del 6,1% rispetto all'8,3% del 2014 e le vendite al dettaglio, migliorate del 10,7% contro un aumento del 12% nel 2014. Per i Paesi emergenti il 2015 è stato un anno particolarmente difficile, trainati negativamente dal calo dei prezzi delle materie prime, dai timori legati alla politica monetaria US e dal dollaro in salita (fortemente impattato il Brasile che registra la peggior recessione degli ultimi anni).

Commento di Mercato

Il 2015 è stato un anno caratterizzato da una notevole volatilità su tutti gli assets tradizionali, con sorprendenti movimenti anche sull'obbligazionario Investment Grade. Il ruolo di attori principali lo hanno svolto le Banche Centrali (contrapposizione USA / UE) mentre i temi più rilevanti di natura macroeconomica sono stati la crescita (moderata a livello globale), le materie prime (crollo del petrolio), la Cina (economia in rallentamento) e l'inflazione (crescita marginale).

Nel corso dell'anno la BCE ha sostenuto i mercati in Europa con il QE (€60mld. in governativi e sovranazionali fino a marzo 2016), scongiurando il rischio contagio della crisi greca e lasciando adito ad ulteriori manovre espansive (che non si sono materializzate salvo proroga fino a marzo 2017). L'impatto sui titoli governativi è stato significativo, con livelli negativi sui tassi dell'Area UE. Gli spread periferici hanno registrato restringimenti notevoli, così come per i tassi monetari (Euribor ai minimi storici). In America la FED ha rinviato, durante l'arco dell'anno, il rialzo dei tassi a causa dei dati economici discordanti (dati occupazionali robusti, mentre Pil e crescita deboli) e per non destabilizzare la fragile congiuntura economica globale (effetto sui Paesi emergenti). La Cina si è resa protagonista (in negativo) in agosto quando il PMI manifatturiero sotto le attese, la continuata discesa delle materie prime e la svalutazione dello Yuan hanno innescato un sentimento 'risk-off' generalizzato nei Paesi sviluppati. Il rallentamento delle economie emergenti ha gravato sulle materie prime mentre le quotazioni del greggio hanno mostrato livelli da minimi storici (eccesso di offerta e domanda in calo). L'effetto "droga" della liquidità dalla BCE, oltre a sostenere la propensione al rischio, ha propiziato il continuato trend al rialzo del dollaro rispetto all'Euro ed ha incrementato, in un contesto di tassi a zero, il grado di correlazione tra assets; in questa condizione, il segmento obbligazionario ha avuto più difficoltà a ricoprire il ruolo di bene rifugio dai picchi di volatilità azionaria. Per il segmento corporate IG è stato un anno contraddistinto da volatilità e dall'allargamento degli spread, malgrado il flusso di capitali in movimento dai titoli governativi (a seguito del movimento repentino del Bund tedesco). Il segmento HY Europeo ha registrato rialzi galvanizzati dai fondamentali in miglioramento.

A seguito delle volatilità estive, l'ultimo trimestre del 2015 ha reso evidente un iniziale ritorno della predisposizione al rischio, con un calo della criticità soprattutto sui mercati azionari, sorretti dalle attese sull'intervento delle Banche Centrali (espansivi in Europa e Giappone / ritardare manovre restrittive). Sul segmento obbligazionario si registrano marginali restringimenti degli spread High Yield e Paesi Emergenti, così come gli spread periferici rispetto ai 'core'. In seguito, nonostante i dati in Europa e USA indicassero un trend al rialzo (soprattutto in USA, dati sul lavoro sopra le attese), la volatilità si è accentuata per la congiuntura globale debole e la difficoltà del raggiungimento del target di inflazione in Europa. Il rallentamento dell'economia cinese e dei mercati emergenti è rimasto un tema rilevante per i mercati e per i prezzi delle materie prime. A fine periodo la ripresa auspicata non si è materializzata, con le riunioni